



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I168 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

Tema di: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

“La malattia di Alzheimer (MA) è la forma più comune di demenza.

Il quadro clinico è caratterizzato classicamente da un disturbo di memoria, per cui il paziente presenta dimenticanze che spesso in fase iniziale sono sottostimate dai familiari. L'esordio della malattia, infatti, è così insidioso che nella maggior parte dei casi i familiari non riescono a datarne l'inizio. Si associano altri deficit cognitivi quali disturbi dell'orientamento temporale e spaziale, disturbi del linguaggio, difficoltà nell'utilizzo di oggetti di uso comune e della capacità di riconoscimento.

[...] I disturbi comportamentali sono molto frequenti nella MA. Essi hanno un notevole impatto negativo nella gestione del paziente, poiché sono la principale causa di stress per i *caregiver* (coloro che si fanno carico del paziente), riducono la qualità della vita di pazienti, familiari e assistenti, sono la principale causa di istituzionalizzazione e aumentano i costi dell'assistenza. Creano inoltre un “eccesso di disabilità” in quanto contribuiscono a peggiorare i sintomi cognitivi.

I disturbi del comportamento nella MA hanno un decorso fluttuante e possono esordire in qualunque fase di malattia.

[...] La depressione nella MA è un sintomo fluttuante, che il paziente presenta in alcuni momenti della giornata e che spesso si riduce se il paziente viene distratto. Si manifesta con umore triste o francamente depresso; talvolta il paziente esprime spontaneamente i suoi sentimenti o manifesta improvvise crisi di pianto; in fasi più avanzate di malattia il malato parla o si comporta come se fosse triste; più raramente dice di desiderare la morte”.

(M. Piccinini, A. Tessari, M. Formilan, F. Busonera, P. Albanese, A. Cester, *La malattia di Alzheimer: assistenza e cura*, Seed, Torino, 2009)

Descrizione di un breve caso

Luigi ha 70 anni ed è in pensione ormai da 2 anni. Non è stato facile ritirarsi dal lavoro: i cambiamenti non gli sono mai piaciuti e non avendo molti interessi ha sempre fatto fatica ad occupare le sue giornate in modo piacevole. Il suo carattere riservato non ha favorito la situazione, che è peggiorata un anno fa quando è stato colpito da demenza. La moglie e i famigliari raccontano che va spesso in confusione ed ha dei vuoti di memoria, non riesce più a fare le cose di tutti i giorni, fatica a trovare le parole giuste, dà l'impressione di aver perso il senso dell'orientamento. Capita che indossi un abito sopra l'altro come se non sapesse vestirsi; da qualche tempo non esce neanche più per comprarsi il giornale perché ha dei problemi con i soldi e con i calcoli. In casa le cose spariscono perché Luigi ripone gli oggetti nei posti più strani ma ciò che crea più sofferenza alla moglie sono gli improvvisi ed immotivati sbalzi di umore del marito, che è anche spesso apatico e non dimostra interesse per la socializzazione e la cura di sé.

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dei brani sopra riportati e dalla descrizione del caso, il candidato tratti l'argomento delle demenze senili e illustri le terapie che si possono utilizzare per migliorare la qualità di vita di un paziente affetto da demenza di Alzheimer.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I168 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

Tema di: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

SECONDA PARTE

1. In che cosa consiste la relazione d'aiuto, considerata uno degli strumenti più importanti che l'operatore socio sanitario può usare per entrare in contatto con gli utenti cogliendone i bisogni, le difficoltà e le potenzialità?
2. Il candidato illustri brevemente la sua esperienza in una situazione di alternanza scuola lavoro o di tirocinio nell'ambito socio sanitario rivolta alla famiglia, ai minori o verso altre ad altre fasce fragili.
3. Il soggetto affetto da demenza soprattutto negli stati iniziali, è consapevole delle sue difficoltà e per questo può cadere in depressione; come possono intervenire i famigliari e l'operatore socio sanitario per aiutare a preservare il suo benessere psicofisico?
4. Quali sono i servizi rivolti alla persona anziana e alla sua famiglia in cui sia possibile trovare cure, assistenza e trattamenti adeguati alle singole situazioni?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.